

Padova, 27 gennaio 2024

## **“IL PASSATO NON È AFFATTO PASSATO”**

**Gabriel Zuchtriegel** Direttore del Parco Archeologico di Pompei  
all'inaugurazione della Scuola di Specializzazione  
in Beni Archeologici dell'Università di Padova

**Lunedì 29 gennaio alle ore 9.00 in l'Aula Magna di Palazzo Maldura**, piazzetta Gianfranco Folena 1 a Padova, si terrà l'**inaugurazione della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici** dell'Università di Padova con la partecipazione di **Gabriel Zuchtriegel**, nominato nel 2021 **Direttore del Parco Archeologico di Pompei**, succedendo a Massimo Osanna che era in carica dal 2014. Per la prima volta all'Università di Padova, Zuchtriegel terrà la lezione inaugurale, alle ore 10.00, dal titolo **“Pompei, la città incantata. Esercizi di empatia con il passato”**.



«Perché oggi ci interessa l'antichità? Cos'ha da raccontarci e cosa racconta di noi? Cos'è che rende significative le scoperte archeologiche di cui ogni tanto si parla nei media? Per capirlo dobbiamo consentire a noi stessi di entrare in contatto con la nostra storia personale e la nostra emotività – **dice Gabriel Zuchtriegel** –. Senza di esse, del resto, non esisterebbero né archeologia né storia dell'arte, o qualsiasi altra forma di storiografia, semplicemente non avrebbe

senso...Considerandolo così, il passato non è affatto passato: noi che torniamo sempre a riscoprirlo e a raccontarlo, ci siamo dentro».

La giornata sarà aperta, alle ore 9.00, dai **saluti di Giovanna Valenzano**, Direttrice del Dipartimento dei Beni Culturali, e **Maria Stella Busana**, Direttrice della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, cui segue la presentazione da parte di **Jacopo Bonetto, Alejandra Chavarria, Michele Cupitò, Margarita Gleba, Franco Marzatico, Monica Salvadori, Ugo Soragni e Ursula Thun Hohenstein** degli insegnamenti della scuola.

L'incontro è il prologo dei due giorni di convegno dal titolo *“Nel segno del tempo: l'archeologia attraverso alterazioni, resistenze e fratture”*, che prosegue anche nella giornata di martedì 30 gennaio. In particolare alle ore 11.30 di lunedì 29 gennaio sempre in Aula Magna di Palazzo Maldura, piazzetta Gianfranco Folena 1 a Padova, si terrà la prima sessione moderata da Monica Salvadori sulle **“Rappresentazioni in mutamento. Tradizioni, influenze e innovazioni”**. Dalle ore 14.00 i lavori si spostano nella sede di Palazzo Liviano, piazza Capitaniato 7 a Padova, dove Massimo Vidale presiede

la seconda sessione dal titolo “Forme tecniche del cambiamento. Tradizioni artigianali, processi produttivi e innovazioni tecnologiche”, la terza alle ore 16.00 sarà sul “Sacro nel tempo. Riflessioni su usi, costumi e pratiche rituali” con Jacopo Bonetto. Il giorno successivo, martedì 30 gennaio, dalle ore 9.00 in Sala Sartori di Palazzo Liviano si inizia l’approfondimento su “Paesaggi in trasformazione. Lettura delle dinamiche di continuità e discontinuità” moderato da Jacopo Turchetto, dalle 11.30 Margherita Gleba presiede l’ultima parte dei lavori con la sessione dal tema “Analizzare le alterazioni. Strumenti, metodologie e approcci multidisciplinari”.

**Gabriel Johannes Zuchtriegel** è nato a Weingarten il 24 giugno 198, ottiene nel 2006 la laurea magistrale in Archeologia Classica all’Università Humboldt di Berlino al Winckelmann-Institut für Klassische Archäologie con una tesi dal titolo “Wo kann man's wagen? - Koprones, Latrinen und Ausgusstellen in griechischen Städten vor der Kaiserzeit” con relatrice Franziska Lang. Nel 2010 il dottorato di ricerca in Archeologia Classica, Istituto di Archeologia Classica all’Università di Bonn, con il professor Martin Bentz con una tesi sul sito archeologico di Gabii dove aveva condotto campagne di scavo. Nel 2012 è ricercatore all’Istituto di Archeologia Classica dell’Università di Bonn, nel 2015 è professionista archeologo al Grande Progetto Pompei - Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia. Membro del Collegio dei docenti, Scuola Superiore Meridionale - Archeologia e culture del Mediterraneo antico all’Università di Napoli “Federico II”. Nel 2015 diventa direttore del Parco Archeologico di Paestum e Velia, e nel 2021 è direttore generale, Parco Archeologico di Pompei succedendo a Massimo Osanna. Si è occupato della colonizzazione ellenica e dell’impatto che essa ha avuto sulla storia della Grecia antica più in generale, sostenendo tra l’altro che “alcuni concetti e argomenti di Platone e Aristotele diventano più chiari e coerenti se pensiamo alla società in cui questi pensatori vivevano come a una società colonizzatrice, che prevedeva l’espansione, l’emigrazione e lo sfruttamento di gruppi diversi dai coloni-cittadini come una possibilità molto concreta e reale.

INFO su: <https://www.beniculturali.unipd.it/www/homepage/>